ASSOCIAZIONE MECENATE 90

In collaborazione con

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE

«Viviamo male nelle città; le abbiamo costruite con colpevole innocenza e ora ci affliggiamo impotenti in un deserto sintetico di nostra costruzione. Abbiamo bisogno – più urgentemente delle utopie architettoniche, degli ingegnosi sistemi di smaltimento del traffico o dei programmi ecologici – di comprendere la natura della cittadinanza, di fare una seria valutazione immaginativa di quella speciale relazione tra il sé e la città; la sua plasticità unica, la privacy e la libertà». (Jonathan Raban, Soft City)

L'ITALIA POLICENTRICA

Il fermento delle città intermedie

Secondo Rapporto

Il percorso di ricerca

La dimensione demografica dei territori

Dinamiche demografiche per aree territoriali

Come le città si sono attrezzate rispetto alle sfide prodotte dai processi di mutamento?

Quali strategie di sviluppo e quali strumenti hanno messo in campo per contrastare le criticità e quale idea di governance prefigurano per il futuro?

Come le città si sono orientate e cosa hanno messo in campo per fronteggiare la pandemia?

Come le città si sono attrezzate e quali strumenti hanno impiegato per mettere a frutto le risorse del PNRR?

Parole chiave

- ***Cambiamento***
- ***Innovazione***
- ***Sostenibilità***

Ambiti di interesse

La governance territoriale	Agenda urbana, Agenda digitale, E-government.
Il welfare locale	Capacità di progettare e produrre risposte ai bisogni. Quale welfare per quale innovazione sociale.
Il sistema culturale	Il patrimonio culturale e la sua fruizione, le politiche culturali e l'offerta turistica.
Il tessuto produttivo	Il sistema industriale locale, investimenti in Ricerca e Sviluppo, quali opportunità per i giovani.

I soggetti

Numero dei comuni per dimensione demografica al 2022

- Totale comuni **7.904** - **Indice di variabilità**: min **31** ab. – max **2.754.719** ab.

- **il 50% dei comuni** ha una dimensione demografica minore a **2.405 residenti**
- **il 75% dei comuni** ha una dimensione demografica minore a **6.236 residenti**
- **il 95% dei comuni** ha una dimensione demografica minore a **24.515 residenti**

Solo il 5 % dei comuni pari a **396** unità ha una dimensione **pari o superiore a 24.515** residenti

- il **37,4%** dei comuni – **148** unità – afferisce ai **territori metropolitani**.
  14 Città metropolitane e **134 Comuni** delle **Aree metropolitane**
- il **62,6%** dei comuni – **248** unità – afferisce ai **territori non metropolitani**.
  93 Comuni capoluogo e **155 Comuni non capoluogo**.

Le città intermedie per classe di ampiezza demografica

Valori assoluti e incidenze %. Popolazione legale al 31.12.2021. Comuni al 31 dicembre 2022

Ampiezza demografica	Numero comuni		Incidenza % su totale città intermedie
da 24.515 a 30.000 residenti	27	74	17,2
da 30.001 a 50.000 residenti	47		29,9
da 50.001 a 70.000 residenti	28	83	17,8
da 70.001 a 100.000 residenti	26		16,6
da 100.001 a 150.000 residenti	17		10,8
oltre 150.000 residenti	12		7,6
TOTALE COMUNI	**157**		**100,0**

Fonte: elaborazione su dati Istat 2023

Numero di comuni e popolazione residente per aree territoriali

Valori assoluti e incidenze %. Comuni al 31 dicembre 2022. Popolazione al 01.01.2024

Area territoriale	Numero Comuni	Incidenza % su totale Comuni	Popolazione residente		Incidenza % su totale popolazione
Aree metropolitane	1.268	16,0	21.331.967		36,2
Aree non metropolitane	6.636	84,0	37.639.263		63,8
di cui Città intermedie	*157*		*10.690.518*	18%	
Italia	**7.904**	**100,0**	**58.971.230**		**100,0**

Fonte: elaborazione su dati Istat 2025

Le città intermedie

Le trasformazioni in dieci anni

❖ **Cambiamenti demografici:**

	2013	2023	2024
1. Tasso di natalità	8,5‰	6,4‰	6,3‰
2. Tasso di crescita naturale	-1,4‰ ab.	-4,8‰ ab.	-4,8‰ ab.
3. Speranza di vita nascita	82,3 anni	83,1 anni	83,4 anni
4. Indice di vecchiaia	151,0	193,1	199,8
5. età media	44 anni	46,4 anni	46,8 anni

❖ **Trasformazioni territoriali:**

1. grande crescita urbana anni del Boom economico
2. urbanizzazione diffusa anni ’70 – ’80
3. opere di grandi dimensioni, centri commerciali anni ’90
4. parchi commerciali del 2000

❖ **Tre ondate di crisi:**

1. finanziaria ed economica del 2008-2009
2. debito sovrano 2011-2013
3. pandemica 2020-2021

Sviluppo sostenibile

❖ **Agenda 2030.** Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

❖ **PNRR.** Rilanciare l’economia, promuovere la sostenibilità, l'inclusione, la digitalizzazione.

❖ **I termini chiave:** cultura della partecipazione, innovazione sociale, città intelligenti, Internet of Things, economia circolare, green economy, sharing economy.

Nelle maglie dei cambiamenti

- **I cambiamenti nella macchina amministrativa**
  L'Agenda digitale, un'innovazione senza cambiamento.
  Una P.A. in affanno tra vincoli normativi e di bilancio.
- **I cambiamenti nel sistema del welfare**
  Welfare *inventariato* ***vs*** welfare *non inventariato.*
- **I cambiamenti nel sistema di istruzione e formazione**
  Nuove metodologie didattiche e di apprendimento **-** *comunità educante.*
- **I cambiamenti nel campo della cultura**
  Risorse culturali ***vs*** ridotte risorse economiche, pubbliche e private.
- **I cambiamenti nel sistema produttivo**
  L'incertezza tra shock pandemico e tensioni geopolitiche.

Quali nuove regole definiscono la partecipazione o l'assenza, la centralità o la marginalità sulla scena dello sviluppo locale dei soggetti protagonisti della realtà sociale, culturale ed economica?

LE CITTÀ SELEZIONATE, I SOGGETTI INTERVISTATI E I TEMI DEL CONFRONTO

LE CITTÀ

- CALTAGIRONE
- CATANZARO
- CHIETI
- LECCO
- LIVORNO
- MACERATA
- NOVARA
- PADOVA
- SALERNO
- TARANTO

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SINDACO ASSESSORI SEGRETARIO GENERALE DIRIGENTI

- Pandemia
- Governo del territorio
- Partenariato pubblico-privato
- Cultura e turismo
- Welfare locale
- Tessuto produttivo locale
- Modello di sviluppo della città
- Futuro della città

TERZO SETTORE

FONDAZIONI ASSOCIAZIONI APS | COOPERATIVE SOCIALI | ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO | ENTI RELIGIOSI

- Pandemia
- Tessuto associativo locale
- Ruolo e funzione del Terzo Settore
- Co-programmazione e co-progettazione
- Innovazione sociale e culturale
- Welfare locale
- Modello di sviluppo della città
- Futuro della città

TESSUTO PRODUTTIVO

IMPRESE | CONSORZI E POLI TECNOLOGICI | PMI E STARTUP INNOVATIVE | SPIN-OFF

- Pandemia
- Tessuto produttivo locale
- Investimenti in ricerca e sviluppo
- Pratiche collaborative
- Opportunità per i giovani
- Modello di sviluppo della città
- Futuro della città

ORGANISMI CULTURALI E FORMATIVI

ISTITUTI MUSEALI | ISTITUTI TEATRALI | UNIVERSITÀ AFAM | ISTITUTI FORMATIVI

- Pandemia
- Cultura e turismo
- Offerta culturale
- Politiche culturali
- Offerta formativa
- Pratiche collaborative
- Modello di sviluppo della città
- Futuro della città

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA ENTI AUTONOMI DI DIRITTO PUBBLICO

CONFINDUSTRIA | ANCE | CONFCOMMERCIO

CONFARTIGIANATO ANCE | CONFAGRICOLTURA COLDIRETTI CIA | CAMERA DI COMMERCIO

- Pandemia
- Tessuto produttivo locale
- Investimenti in ricerca e sviluppo
- Pratiche collaborative
- Opportunità per i giovani
- Modello di sviluppo della città
- Futuro della città

Le città del I rapporto

Ascoli Piceno, Benevento, Cosenza, Foligno, Lecce, Parma, Pordenone, Ragusa, Rieti, Varese.

Le interviste

Numero di interviste realizzate nelle dieci città intermedie

Città	*Numero interviste*	*Periodo delle interviste*
Caltagirone	34	11, 12 e 13 luglio 2023
Catanzaro	43	19, 20 e 21 aprile 2023
Chieti	45	18, 19 e 20 gennaio 2023
Lecco	34	5, 6 e 7 ottobre 2022
Livorno	43	19, 20 e 21 luglio 2022
Macerata	35	5, 6 e 7 dicembre 2022
Novara	51	27, 28 e 29 giugno 2022
Padova	41	9, 10 e 11 novembre 2022
Salerno	51	28, 29 e 30 marzo 2023
Taranto	48	27, 28 e 29 giugno 2023
Totale	**425**	

Dimensione urbana e territoriale

- Città diverse per caratteristiche degli insediamenti, territoriali e geomorfologiche.
- Città accomunate dalla presenza di periferie, diverse per tipi di disagio, nate nell'arco di decenni.
- Città con interventi disegnati su mappe non sempre sovrapponibili con quelle che rappresentano i diritti di cittadinanza.

Nell'immaginario collettivo alcune città più di altre sono rappresentate come **luoghi infelici**, **ma non per questo sono senza futuro**. Oltre le immagini negative, **queste città offrono contesti piacevoli e luoghi ricchi di bellezze naturali e di grande importanza culturale**. Alcune manifestano in modo visibile trasformazioni rilevanti mentre altre città mostrano segni di decadimento, ma **tutte indistintamente stanno affrontando le loro sfide per creare opportunità.**

Alcuni esempi

Taranto, Salerno e Livorno: città costiere, a vocazione marittima e collocate in una stessa classe demografica – rispettivamente 187.025; 126.715 e 153.418 abitanti –. **Caratteristiche territoriali differenti**: (**TA**) annovera **29** comuni, (**SA**) **158** comuni (**LI**) **19** comuni.

Catanzaro è urbanisticamente frammentata. **Chieti** è letteralmente spaccata in due. **Macerata** una città esplosa in modo caotico a valle fino alla formazione di diverse frazioni. **Lecco** divisa in due blocchi, quartieri più alti scarsamente serviti e il centro cittadino congestionato dal trasporto pesante che attraversa il Lungolago.

Taranto alle prese con un centro storico abbandonato per anni e una periferia sviluppatasi a ridosso della grande industria; **Salerno,** con la congestione del traffico dovuto ai mezzi pesanti che si dirigono verso il porto commerciale. **Padova,** con la riqualificazione del quartiere «isola», un'area circondata da strade, autostrada e ferrovia, divenuta nel tempo un'emergenza sociale.

Le sfide per creare opportunità

- Città orientate a promuovere progetti e interventi per migliorare la qualità del costruito e affrontare la questione abitativa.
- Città volte a gestire le criticità, i fenomeni di degrado sociale e ambientale di alcune aree periferiche.
- Città determinate ad offrire ai giovani luoghi di aggregazione, spazi per ospitare laboratori dedicati all'autoimprenditorialità.

Città orientate a valorizzare i contesti urbani

- **Catanzaro** punta a valorizzare le diverse zone della città per interconnetterle e mira a recuperare gli immobili storici abbandonati del centro storico per trasformarli in spazi sociali e culturali.
- **Macerata**, **Chieti e Caltagirone** sono orientate a rivitalizzare i luoghi per riattivare le rispettive comunità, mettendo in campo proposte e interventi volti a riscoprire i valori identitari del proprio territorio.
- **Padova** attiva un programma di rigenerazione urbana per contrastare il degrado di alcune aree, per affrontare la questione abitativa e le problematiche legate all'integrazione di un'importante fascia di residenti di varie nazionalità e culture.

Agende urbane corpose

- Città impegnate a tutelare l'ambiente, a contrastare il consumo di suolo e a mettere in campo politiche di mobilità meno inquinanti.
- Città volte a promuovere progetti di social housing e di inclusione sociale.
- In alcune città gli interventi riguardano il recupero e la valorizzazione di siti non utilizzati (patrimonio culturale, caserme e fabbriche dismesse) per realizzare servizi culturali, spazi pubblici destinati ad ospitare laboratori di formazione.
- In altre città la rigenerazione riguarda zone dove insistono gli edifici dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Pratiche di rigenerazione sociale e culturale

- A **Lecco** e a **Livorno** si punta a capitalizzare le risorse naturali per creare una *brand identity* per nuove narrazioni del contesto urbano ed extraurbano, scommettendo sugli aspetti distintivi delle risorse culturali, del patrimonio naturale e paesaggistico come leve di sviluppo.

- **Taranto** riqualifica le aree collegate alla risorsa mare come percorso di emancipazione dalla siderurgia. E punta a recuperare il volto di città turistica, attivando un Programma di forestazione urbana per recuperare i luoghi identitari e il patrimonio storico culturale.

Visione e obiettivi di gestione

- Amministrazioni orientate a recuperare il ruolo di città cerniera con e tra i comuni del territorio.
- Governance che prospettano cambiamenti nella cultura politico-amministrativa.
- Amministrazioni volte ad una gestione amministrativa più efficace.
- Amministrazioni che investono in tecnologie digitali, volte a ridurre il divario digitale.

Città che ambiscono a riorganizzare la propria governance

- **Macerata** attiva il progetto *Social Valley* attraverso gli Interventi Territoriali Integrati.
- **Padova** si è dotata del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della città e dei comuni limitrofi, promuovendo politiche intercomunali condivise.
- **Caltagirone** con altri sette comuni del Calatino ha firmato un patto di intesa che istituisce il "Distretto turistico del Sud-Est", con l'obiettivo di gestire e valorizzare il patrimonio culturale riconosciuto sito Unesco.

Un welfare locale in affanno

- Enti locali con ridotte risorse finanziarie, con risorse umane insufficienti e non sempre qualificate per rispondere ad una domanda più differenziata di tutela sociale.
- Criticità che rinviano alle scelte di politiche regionali e nazionali che nei fatti segnano il perimetro entro cui gli Enti locali possono agire.

Città con f**orme plurali di marginalità,** con aree periferiche non rispetto alla distanza fisica dal centro cittadino – le nostre sono tutte città di medie dimensioni – ma rispetto a **condizioni di vita che addensano molteplici bisogni sociali**.

Città non svincolate dalle fragilità sociali

Caltagirone, Catanzaro, Chieti, Lecco, Livorno, Macerata, Novara, Padova, Salerno e Taranto esprimono la complessità delle città contemporanee:

- Progressivo invecchiamento della popolazione, denatalità
- Emergenza abitativa
- Aumento delle persone in stato di povertà
- Crescenti livelli di diseguaglianze sociali
- Un importante disagio giovanile
- Povertà educativa e aumento dei giovani che non studiano, non lavorano e non si formano (NEET).

Nel quartiere Tamburi di **Taranto** all'emergenza ambientale – *un problema di dimensioni veramente mastodontiche* – si sovrappone l'emergenza lavorativa e condizioni di disagio sociale. Altrettanto allarmante è l'esodo dei giovani. A **Caltagirone**, a **Catanzaro**, a **Chieti**, a **Salerno, a Macerata** i giovani fanno fatica a realizzare i propri progetti di vita.

Gli attori del welfare locale

- Realtà associative ben radicate con requisiti organizzativi e professionali consolidati.
- Organizzazioni di volontariato ed Enti religiosi che presidiano molti ambiti del sociale.
- Alcune Città possono contare sull'importante presenza delle Fondazioni di origine bancaria e delle Fondazioni di Comunità.

Nuovi percorsi di welfare

- Città che attivano nuovi percorsi di welfare: *welfare di comunità*, *welfare generativo*, *welfare della responsabilità*, *welfare mix*, *welfare partecipato*, *welfare sussidiario*, *welfare collaborativo*, *welfare diffuso.*

Co-programmazione e co-progettazione

- **Lecco** esprime un vero e proprio cambio di paradigma nella programmazione e progettazione dei servizi sociali territoriali. L'esperienza dell'Impresa Sociale Consorzio Girasole rappresenta un esempio unico di amministrazione condivisa.

- **A Chieti** è attiva *Chieti Solidale s.r.l.,* interamente partecipata dal Comune.

- **Novara** sperimenta pratiche di collaborazione pubblico-privato, realizzando percorsi di innovazione sociale attraverso la co-progettazione dei servizi sociali con le realtà del Terzo Settore.

Il patrimonio culturale come leva di crescita

- Città orientate a valorizzare il proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, come fattore di crescita del capitale sociale, di sviluppo economico e di promozione turistica, oltre che come leva per ricostruire l'identità della comunità.
- Città che promuovono iniziative e progetti di innovazione culturale e innovazione sociale, nella consapevolezza che la sostenibilità dello sviluppo richiede investimenti sulle bellezze del territorio, sulla rigenerazione del patrimonio culturale e urbano, rifunzionalizzando complessi a valenza storico-architettonica, offrendo ai giovani nuova occupazione, nuovi luoghi di incontro e di diffusione dei saperi.
- Esperienze ed iniziative delle organizzazioni culturali del Terzo Settore più che vitali per l'articolazione e la dimensione degli eventi prodotti, orientate a sviluppare una microeconomia a base culturale.

Rigenerazione urbana a base culturale

- **Caltagirone** grazie al PNRR investe per riqualificare una parte del centro storico, dove sarà insediato il nuovo Museo Regionale della Ceramica.
- **Novara** riqualifica un'ex Caserma e realizza un centro di produzione culturale e di aggregazione giovanile.
- **Macerata** investe nella riqualificazione dello spazio dell'ex Mercato delle Erbe per realizzare un Polo museale di Arti Native Digitali.

Un sistema di imprese volto all'innovazione

- Imprese attive nei settori produttivi definiti di eccellenza e ad alto contenuto innovativo, quali Made in Italy e Agrifood.
- Un sistema di piccole e medie imprese con una significativa capacità di innovazione e un'importante propensione all'esportazione.
- Imprese che puntano a valorizzare risorse e competenze presenti nel territorio, con una significativa propensione a fare investimenti.
- Aziende del settore primario che, pur all'interno di contesti fragili, promuovono innovazione, adottando pratiche sostenibili, tecniche di produzione biologica e soluzioni a basso impatto ambientale.
- Realtà imprenditoriali che sperimentano progetti sulle nanotecnologie e intessono rapporti con Centri di ricerca internazionali.

Quali cambiamenti in quale direzione

- A **Novara** sono insediati i maggiori player della moda e aziende volte allo sviluppo della chimica verde.
- **Nel territorio padovano** si annovera il distretto del condizionamento e della refrigerazione, quello dell'agrifood e quello della meccanica agricola.
- A **Livorno** si producono yacht e imbarcazioni extra lusso e si annoverano grandi multinazionali.
- A **Salerno** e a **Taranto** accanto al Turismo – considerato un asset strategico – sta assumendo un peso rilevante il Terziario avanzato. Non si perdono di vista le potenzialità che possono offrire i porti e il mare, per rilanciare il sistema turistico integrato.

In breve…

Città intente a fare rete
Città che guardano oltre il presente
Città che investono con fiducia sul futuro
Città che guardano al futuro avendo cura del presente
Città dinamiche con lo slancio di un passato vitale
Città orientate a creare benessere
Città crocevia di opportunità
Città impegnate a capitalizzare le opportunità
Città che prospettano le immagini del proprio futuro
Città pronte a riscrivere la loro storia

Grazie

Mariella Pacifico - Mecenate 90 Largo Arenula, 34 - 00186 Roma, tel. 06 6785815, www.mecenate90.it, e-mail: m90@mecenate90.it